

# COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

**Variante parziale PRG per la definizione di una nuova area di espansione a destinazione produttiva artigianale/industriale nella frazione di Canavaccio loc. Santo Stefano di Gaifa**

## Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Rapporto Ambientale

- Direttiva 2001/42/CE
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e s.m.i.
- Regione Marche L.R. 12 giugno 2007, n° 6 e s.m.i.
- Regione Marche D.G.R. 23 dicembre 2019, n° 1647 (Linee Guida VAS)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 13/2020 (Indirizzi VAS 01)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 198/2021 (Indirizzi VAS 02)
- Regione Marche D.A.L. 13 dicembre 2021, n° 25 (SRSvS 2021)
- Regione Marche D.D. Settore Valutazioni n° 115/2023 (SRSvS 2021 indicatori VAS)

## RA03c Rilievo fotografico area locale

Indice

1. Modalità del rilievo fotografico.....	1
2. Rilievo fotografico dell'area locale.....	1
3. Conclusioni.....	2

---

Progetto: **Studio M&C stp a r.l.**  
Dott. Ing. Marconi Antonio  
Dott. Ing. Marconi Antonio Geom. Clementi Mauro  
T. 0722 – 041212  
M. 348 2259555 Dott. Ing. Marconi Antonio  
M. 348 3426101 Geom. Clementi Mauro  
tecnico@studiomarconiclementi.eu  
Via Mazzini 32 – 61033 Fermignano (PU)

---

Consulente redazione Rapporto Ambientale:  
Dini Emanuele  
Via Santa Maria del Piano 25, Urbania (PU)

---

Consulente per Compatibilità Geomorfologica ed Idraulica:  
Dott. Geol. Feduzi Davide  
Via A. Labriola 3, Fermignano (PU)

novembre 2023

Revisioni

data	oggetto
18/11/2023	redazione

## 1. Modalità del rilievo fotografico

Il rilievo fotografico è stato svolto in condizioni di cielo variabile ma comunque sempre nelle migliori condizioni di luminosità e di visibilità. La macchina fotografica impiegata è stata una digitale compatta a media risoluzione; gli scatti sono stati ripresi tutti con un grandangolo medio (equivalente ad un 35 mm di una tradizionale reflex); in questo modo si è cercato di evitare la distorsione ottica tipica dei teleobiettivi e di mantenere la ripresa il più possibile simile a quella dell'occhio umano in condizioni ordinarie.

Il rilievo fotografico dell'area proposta in variante in località Santo Stefano di Gaifa è stato suddiviso in tre parti: 1) area vasta (punti di ripresa esterni all'area e corrispondente al possibile bacino di intervisibilità, punti di vista P01-P12); 2) area del viale alberato di Via Nazionale (ex SS 73, punti di vista P13-P24); 3) area locale (punti di ripresa interni all'area, punti di vista P25-P46).

I rilievi fotografici sono stati eseguiti nel periodo invernale quindi nelle condizioni visive più critiche per le possibili interferenze visive non potendo contare sull'effetto schermante della vegetazione esistente.

## 2. Rilievo fotografico dell'area locale

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree. Non sono presenti elementi antropici di nessun genere se non un tratto di strada bianca che collega la Via Nazionale con la casa colonica di "Cà Bell" (il toponimo nella CTR è indicato come "Cà Betto").

Quindi dopo aver verificato mediante sopralluoghi i vari con visivi e le visuali principali, sono stati selezionati i seguenti punti di vista (da P25 a P46) lungo un ipotetico percorso procedendo da ovest verso est in senso antiorario (da valle verso monte):

- Punto P25 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione ovest (distanza dal viale 5 m).  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.  
Avendo alle spalle il viale alberato, osservando verso ovest, sono visibili: 1) la rampa dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio con le scarpate ricoperte da vegetazione spontanea; 2) la linea ferroviaria Pesaro-Urbino con le scarpate infestate da robinie (*Robinia pseudoacacia*); 3) la sagrestia della Chiesa di Santo Stefano di Gaifa circondata da un bosco di conifere; 4) la Strada Vicinale di Santo Stefano di Gaifa.
- Punto P26 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione est (distanza dal viale 5 m).  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.  
Lungo il lato sud dell'area (1) si estende il viale alberato di Via Nazionale (ex SS 73) costituito da esemplari di platano ibrido (*Platanus hybridus*) messi a dimora dopo il termine della Seconda Guerra Mondiale e quindi con un'età stimata di circa ottanta anni; inoltre sono presenti nel tratto occidentale, in corrispondenza dell'incrocio dello svincolo, alcuni esemplari di ippocastani (*Aesculus hippocastanum*). Il sesto di impianto delle piante lungo il filare è di circa dieci metri, così come nel resto dell'intero tracciato della Strada Statale SS 73, mentre la distanza tra i due filari varia in funzione della larghezza della carreggiata stradale e delle banchine e oscilla tra i sette e gli otto metri. Oltre il viale alberato e la piccola area interclusa si snoda il tracciato in rilevato della SGC E78 (2), in parte nascosto dalla vegetazione spontanea. Di fronte in direzione est scorre il Torrente Brutto, delimitato da una stretta vegetazione ripariale (3).
- Punto P27 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione est (distanza dal viale 20 m).  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P28 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione ovest (distanza dal viale 5 m).  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P29 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione ovest (distanza dal viale 20 m).

- Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P30 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione est (distanza dal viale 5 m), in primo piano la strada bianca di Cà Bell.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P31 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione est (distanza da viale 20 m), in primo piano la strada bianca di Cà Bell.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P32 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato est. Vista direzione ovest (distanza da viale 5 m), alle spalle il Torrente Brutto.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P33 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato est. Vista direzione ovest (distanza da viale 20 m), alle spalle il Torrente Brutto.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P34 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato est. Sponda destra del Torrente Brutto e ponte della linea ferroviaria Pesaro - Urbino.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.  
La parte prossima al torrente è interessata dagli spostamenti della fauna locale (ungulati, piccoli mammiferi) secondo la direttrice monte - valle come possibile vedere dalla pista in terra battuta (1, vista da valle) lasciata dagli animali sull'erba. Un percorso analogo esiste anche sul lato opposto (quello ovest) in corrispondenza del confine lungo una specie di rigagnolo che poi confluisce in un tombino e poi si dirige in direzione del Fiume Metauro.
- Punto P35 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato est. Sponde del Torrente Brutto.  
Il Torrente Brutto è affiancato da due sottili fasce di vegetazione igrofila composta da sparuti esemplari di canne palustri, carici, sambuchi, oltre che da specie invasive quali rovi e robinie.
- Punto P36 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord. Vista direzione sud.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.  
La parte prossima al torrente è interessata dagli spostamenti della fauna locale (ungulati, piccoli mammiferi) secondo la direttrice monte - valle come possibile vedere dalla pista in terra battuta (1, vista da monte) lasciata dagli animali sull'erba. Un percorso analogo esiste anche sul lato opposto (quello ovest) in corrispondenza del confine lungo una specie di rigagnolo che poi confluisce dapprima in un tombino e poi in un fosso in direzione del Fiume Metauro.
- Punto P37 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord. Vista direzione ovest.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P38 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord. Vista direzione est.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P39 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord. Vista direzione est.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P40 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord. Vista direzione sud.

- Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P41 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord. Vista direzione ovest.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P42 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest. Vista direzione est.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P43 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest. Vista direzione sud-est.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P44 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest. Vista direzione sud.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.
- Punto P45 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest. Vista direzione sud.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.  
La linea di confine occidentale è segnata dagli spostamenti della fauna locale (ungulati, piccoli mammiferi) secondo la direttrice monte - valle come possibile vedere dalla pista in terra battuta (1) lasciata dagli animali sull'erba. Un percorso analogo esiste anche sul lato opposto (quello est) in corrispondenza del Torrente Bruto.
- Punto P46 Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest. Vista direzione est.  
Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

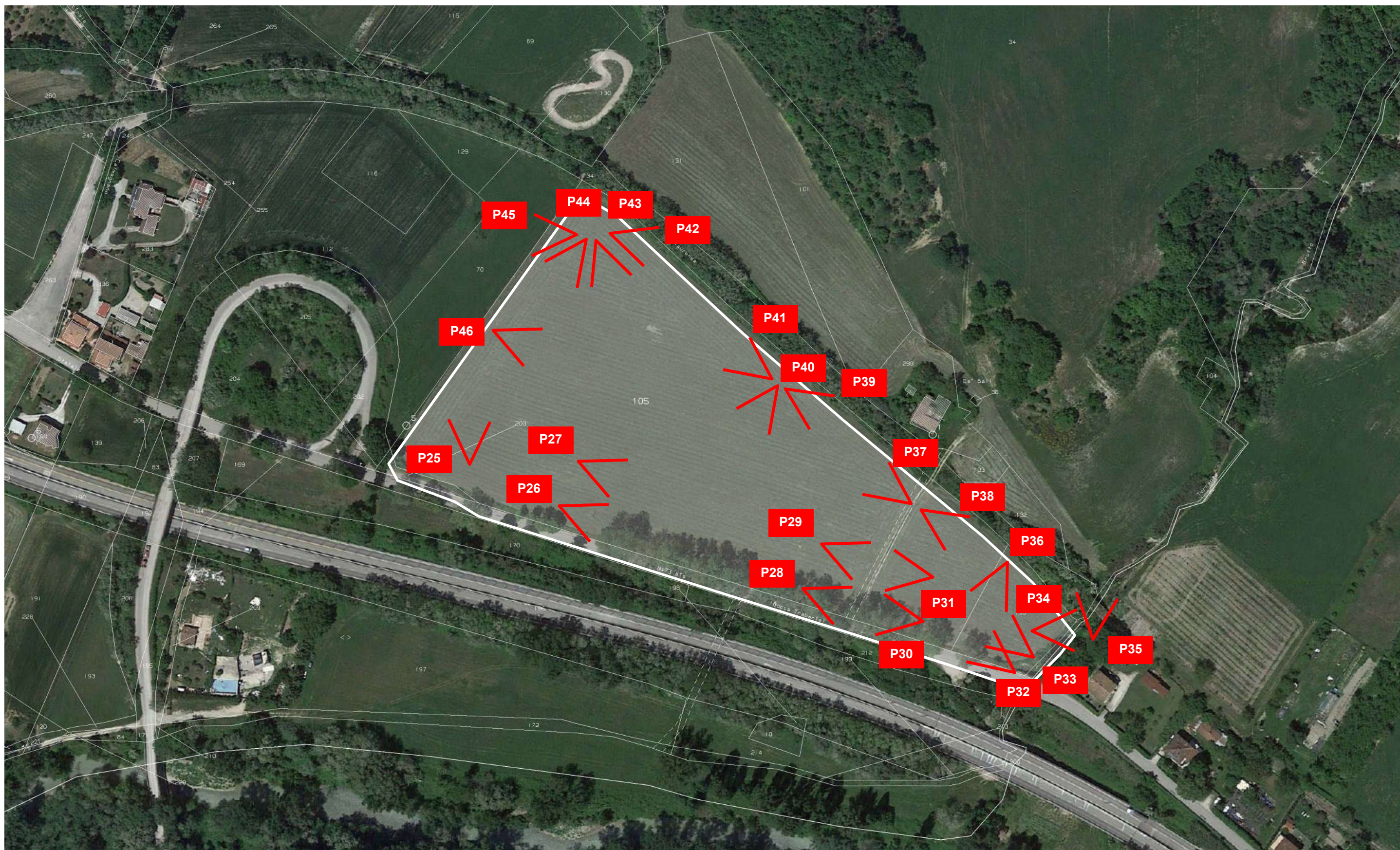
Trattandosi di un'area priva di emergenze particolari, delimitata in modo netto rispetto alle componenti naturali circostanti, schermata dalla particolare morfologia dei luoghi, si ritiene che le immagini riprese siano sufficienti a rappresentare lo stato attuale dei luoghi.

### 3. Conclusioni

L'analisi del rilievo fotografico dell'area locale (corrispondente all'area proposta in variante) non ha evidenziato elementi di valore territoriale, ambientale e paesaggistico.

Si deve ritenere che le uniche interferenze da analizzare e controllare riguardano le visuali lungo i margini perimetrali dell'area ed i percorsi della fauna locale (ungulati, piccoli mammiferi) secondo le direttrici monte - valle come possibile verificare dalle piste in terra battuta tracciate dagli animali sull'erba all'interno dell'area proposta.

Pertanto la soluzione paesaggistica ed ecologica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare ad elevata biodiversità, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali ed animali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere ed integrare (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate di nuovo impianto con quelle già presenti lungo i bordi esterni.



Punti di vista dell'area locale (carta: Google Earth Urbino frazione Canavaccio, scala 1:2.000)



#### Punto P25

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione ovest (distanza dal viale 5 m).

##### Descrizione stato attuale:

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nesso genere.

Avendo alle spalle il viale alberato, osservando verso ovest, sono visibili:

- 1) la rampa dello svincolo della SGC E78 di Canavaccio con le scarpate ricoperte da vegetazione spontanea;
- 2) la linea ferroviaria Pesaro-Urbino con le scarpate infestate da robinie (*Robinia pseudoacacia*);
- 3) la sagrestia della Chiesa di Santo Stefano di Gaifa circondata da un bosco di conifere;
- 4) la Strada Vicinale di Santo Stefano di Gaifa.

##### Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

Il lato ovest presenta una puntuale interferenza visiva.

La visuale dovrebbe pertanto essere protetta da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo alla linea di confine, per limitare la vista del lato occidentale del complesso produttivo proposto e migliorare il corridoio ecologico secondario di pendio (perpendicolare alle curve di livello) in questo momento privo di protezione arborea ed arbustiva.



#### Punto P26

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione est (distanza dal viale 5 m).

##### Descrizione stato attuale:

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nesso genere. Lungo il lato sud dell'area (1) si estende il viale alberato di Via Nazionale (ex SS 73) costituito da esemplari di platano ibrido (*Platanus hybridus*) messi a dimora dopo il termine della Seconda Guerra Mondiale e quindi con un'età stimata di circa ottanta anni; inoltre sono presenti nel tratto occidentale, in corrispondenza dell'incrocio dello svincolo, alcuni esemplari di ippocastani (*Aesculus hippocastanum*). Il sesto di impianto delle piante lungo il filare è di circa dieci metri, così come nel resto dell'intero tracciato della Strada Statale SS 73, mentre la distanza tra i due filari varia in funzione della larghezza della carreggiata stradale e delle banchine e oscilla tra i sette e gli otto metri. Oltre il viale alberato e la piccola area interclusa si snoda il tracciato in rilevato della SGC E78 (2), in parte nascosto dalla vegetazione spontanea. Di fronte in direzione est scorre il Torrente Brutto, delimitato da una stretta vegetazione ripariale (3).

##### Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:

La vista dell'area dal viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P27**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione est (distanza dal viale 20 m).

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.



**Punto P28**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione ovest (distanza dal viale 5 m).

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area dal viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area dal viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P29**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione ovest (distanza dal viale 20 m).

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area dal viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P30**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione est (distanza dal viale 5 m), in primo piano la strada bianca di Cà Bell.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area dal viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P31**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato sud. Vista direzione est (distanza da viale 20 m), in primo piano la strada bianca di Cà Bell.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.



**Punto P32**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato est. Vista direzione ovest (distanza da viale 5 m), alle spalle il Torrente Bruto.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area dal viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area dal viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.





**Punto P33**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato est. Vista direzione ovest (distanza da viale 20 m), alle spalle il Torrente Bruto.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area dal viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P34**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato est. Sponda destra del Torrente Bruto e ponte della linea ferroviaria Pesaro - Urbino.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

La parte prossima al torrente è interessata dagli spostamenti della fauna locale (ungulati, piccoli mammiferi) secondo la direttrice monte - valle come possibile vedere dalla pista in terra battuta (1, vista da valle) lasciata dagli animali sull'erba. Un percorso analogo esiste anche sul lato opposto (quello ovest) in corrispondenza del confine lungo una specie di rigagnolo che poi confluisce in un tombino e poi si dirige in direzione del Fiume Metauro.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

L'area adiacente al Torrente Bruto non è interessata da interventi di trasformazione,



**Punto P35**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato est. Sponde del Torrente Bruto.

**Descrizione stato attuale:**

Il Torrente Bruto è affiancato da due sottili fasce di vegetazione igrofila composta da sparuti esemplari di canne palustri, carici, sambuchi, oltre che da specie invasive quali rovi e robinie.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**



**Punto P36**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord. Vista direzione sud.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

La parte prossima al torrente è interessata dagli spostamenti della fauna locale (ungulati, piccoli mammiferi) secondo la direttrice monte - valle come possibile vedere dalla pista in terra battuta (1, vista da monte) lasciata dagli animali sull'erba. Un percorso analogo esiste anche sul lato opposto (quello ovest) in corrispondenza del confine lungo una specie di rigagnolo che poi confluisce dapprima in un tombino e poi in un fosso in direzione del Fiume Metauro.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'areadale viale alberato di Via Nazionale presenta particolari interferenze visive sia in direzione Fossombrone sia in direzione Urbino che devono essere minimizzate.

La soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P37**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord.  
Vista direzione ovest.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area lungo il lato nord, adiacente al rilevato della linea ferroviaria Pesaro – Urbino, è impedita dalla vegetazione spontanea che nel tempo ha colonizzato e ricoperto la scarpata.

Anche in questo caso, la soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P38**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord.  
Vista direzione est.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area lungo il lato nord, adiacente al rilevato della linea ferroviaria Pesaro – Urbino, è impedita dalla vegetazione spontanea che nel tempo ha colonizzato e ricoperto la scarpata.

Anche in questo caso, la soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P39**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord. Vista direzione est.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area lungo il lato nord, adiacente al rilevato della linea ferroviaria Pesaro – Urbino, è impedita dalla vegetazione spontanea che nel tempo ha colonizzato e ricoperto la scarpata.

Anche in questo caso, la soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P40**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord. Vista direzione sud.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area lungo il lato nord, adiacente al rilevato della linea ferroviaria Pesaro – Urbino, è impedita dalla vegetazione spontanea che nel tempo ha colonizzato e ricoperto la scarpata.

Anche in questo caso, la soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P41**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato nord.  
Vista direzione ovest.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

La vista dell'area lungo il lato nord, adiacente al rilevato della linea ferroviaria Pesaro – Urbino, è impedita dalla vegetazione spontanea che nel tempo ha colonizzato e ricoperto la scarpata. Anche in questo caso, la soluzione paesaggistica più appropriata consiste nel ricostruire un bosco lineare, completo della stratificazione orizzontale e verticale caratteristica dei boschi naturali con delle radure interne per alternare vuoti e pieni in modo di diversificare gli habitat per le varie specie vegetali. Il bosco lineare, con una larghezza variabile in funzione delle fasce di rispetto, si svilupperà parallelo lungo tutti i confini di proprietà in modo da chiudere (e quindi connettere visivamente ed ecologicamente) le fasce boscate già presenti lungo i bordi esterni.



**Punto P42**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest.  
Vista direzione est.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

Il lato ovest presenta una puntuale interferenza visiva. La visuale dovrebbe pertanto essere protetta da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo alla linea di confine, per limitare la vista del lato occidentale del complesso produttivo proposto e migliorare il corridoio ecologico secondario di pendio (perpendicolare alle curve di livello) in questo momento privo di protezione arborea ed arbustiva.



**Punto P43**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest.  
Vista direzione sud-est.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

Il lato ovest presenta una puntuale interferenza visiva.

La visuale dovrebbe pertanto essere protetta da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo alla linea di confine, per limitare la vista del lato occidentale del complesso produttivo proposto e migliorare il corridoio ecologico secondario di pendio (perpendicolare alle curve di livello) in questo momento privo di protezione arborea ed arbustiva.



**Punto P44**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest.  
Vista direzione sud.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

Il lato ovest presenta una puntuale interferenza visiva.

La visuale dovrebbe pertanto essere protetta da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo alla linea di confine, per limitare la vista del lato occidentale del complesso produttivo proposto e migliorare il corridoio ecologico secondario di pendio (perpendicolare alle curve di livello) in questo momento privo di protezione arborea ed arbustiva.



**Punto P45**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest. Vista direzione sud.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

La linea di confine occidentale è segnata dagli spostamenti della fauna locale (ungulati, piccoli mammiferi) secondo la direttrice monte - valle come possibile vedere dalla pista in terra battuta (1) lasciata dagli animali sull'erba. Un percorso analogo esiste anche sul lato opposto (quello est) in corrispondenza del Torrente Bruto.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

Il lato ovest presenta una puntuale interferenza visiva.

La visuale dovrebbe pertanto essere protetta da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo alla linea di confine, per limitare la vista del lato occidentale del complesso produttivo proposto e migliorare il corridoio ecologico secondario di pendio (perpendicolare alle curve di livello) in questo momento privo di protezione arborea ed arbustiva.



**Punto P46**

Comune di Urbino, frazione Canavaccio, loc. Santo Stefano di Gaifa, area proposta in variante, confine lato ovest. Vista direzione est.

**Descrizione stato attuale:**

Allo stato attuale l'intera area proposta in variante risulta essere coltivata con specie erbacee; al suo interno non sono presenti arbusti, alberi o altri tipi di associazioni arbustivo-arboree e non sono presenti elementi antropici di nessun genere.

**Interferenze e possibili soluzioni di minimizzazione, protezione e mitigazione:**

Il lato ovest presenta una puntuale interferenza visiva.

La visuale dovrebbe pertanto essere protetta da un ecosistema filtro, adiacente e parallelo alla linea di confine, per limitare la vista del lato occidentale del complesso produttivo proposto e migliorare il corridoio ecologico secondario di pendio (perpendicolare alle curve di livello) in questo momento privo di protezione arborea ed arbustiva.